

ITINERARIO 4 "ANELLO DI PIAN DEL FORNELLO"

Interesse: paesaggistico, geologico, vegetazionale, faunistico



4) Bivacco Massa Nera
Pian del Fornello -
Fornace Sant'Antonio -
Pian Pessoline -
Bivacco Massa Nera

DATI TECNICI

PUNTO DI PARTENZA: Bivacco Massa Nera

LUNGEZZA DEL PERCORSO: 5,8 km

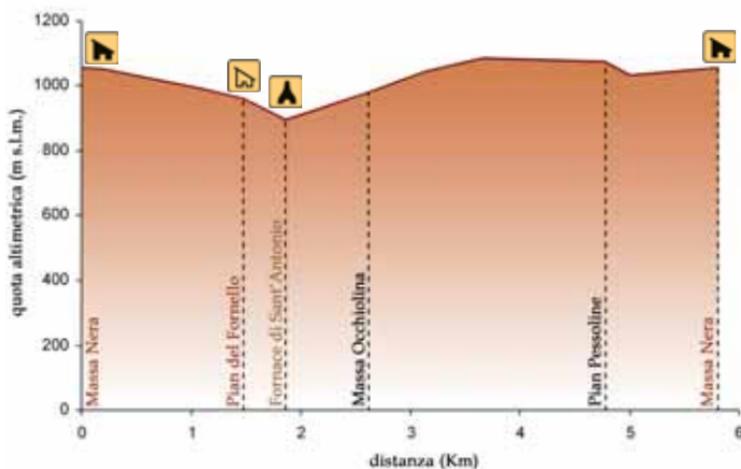
DISLIVELLO: 346 m

GRADO DI DIFFICOLTÀ: medio

TEMPO DI PERCORRENZA: 2 ore

POSTI DI RISTORO: area attrezzata bivacco
Massa Nera

NOTE: l'itinerario ad anello si svolge all'interno della Foresta, consentendo di apprezzare così la varietà di alberi e di essenze vegetali che costituiscono e caratterizzano questi boschi; inoltre permette di accedere al rifugio Pian del Fornello, uno dei vecchi ricoveri utilizzato in passato dai carbonai e dai pastori che vivevano nella zona.



Altimetria
del sentiero.

DESCRIZIONE

Dal **bivacco Massa Nera** (1054 m) si imbecca il sentiero **CAI 14 A** e, dopo aver superato il breve tratto tra i pini, prendiamo un sentiero più piccolo segnalato come **R2**; proseguiamo all'interno di un bosco di cerro e scope fino a raggiungere la **Fonte al Fosso**. Iniziamo a camminare su un terreno costituito da lastre di pietra e mentre lo percorriamo possiamo godere alla nostra destra di una bellissima veduta su Reggello e sul Valdarno; poco dopo si giunge ad una **biforcazione** in corrispondenza della quale si procede a **destra** (una volta completato l'anello torneremo dalla parte sinistra del bivio).

Passiamo dapprima attraverso un bosco di castagno e una zona di abeti di Douglas per poi costeggiare sulla destra un'area fitta di conifere. Si piega **a sinistra** (verso Nord) in un bosco ceduo rado di cerro con qualche castagno e un fitto sottobosco arbustivo dove abbondano le scope. Attraversiamo un'area dove si possono osservare grandi blocchi di arenaria, per poi piegare **a destra**; si può osservare sulla sinistra un bel boschetto di pioppo tremulo e quindi ci inoltriamo in una zona ricca di douglasia. Qui si può abbandonare il sentiero per pochi metri e raggiungere il **bivacco di Pian del Fornello** (960 m), nei cui pressi sono ancora riconoscibili le porzioni di terreno che una volta erano destinate alla coltivazioni di cereali e patate.

Torniamo indietro sul sentiero **R2** e si inizia a scendere verso Pian delle Fornaci sino ad arrivare al Borro delle Fornaci dove, lungo il corso d'acqua, notiamo la presenza della tipica vegetazione riparia, soprattutto carpino bianco e sambuco, ma anche bellissimi faggi e vecchi noci.

Siamo in corrispondenza del **bivio** da dove è possibile raggiungere Case di Sant'Antonio (sentiero R3); noi invece proseguiamo a sinistra lungo il borro, nella faggeta (sentiero R2).

Il primo tratto che risaliamo è detto **fosso del "Frate Dannato"** mentre sulla destra intravediamo la **strada forestale** che raggiungiamo dopo un aver percorso una breve salita. Lasciato il corso d'acqua e guadagnato il selciato della strada forestale (1085 m), ci dirigiamo a **sinistra** e poi, sempre sulla **sinistra**, imbocchiamo un **piccolo sentiero** in discesa che si addentra in una cerreta ricca di arbusti, soprattutto prugnolo e biancospino. Procedendo nel bosco incontriamo un grande blocco di pietra detto Massa Occhiolina.

*Panorama sulla
Foresta di
Sant'Antonio da
Pian Pessoline.*



Quindi si continua a scendere lungo Pian Pessoline (1075 m) fino ad attraversare un bosco di conifere e a ricongiungerci con la **biforcazione incontrata all'inizio dell'anello**. Da qui si ripercorre il breve tratto di sentiero che conduce nuovamente al **bivacco Massa Nera**.

*Bivacco presso
Pian del
Fornello.*



Panorama.

